



CITTÀ DI  
ASSISI  
SERAPHICA CIVITAS

Settore  
Affari Generali, Entrate e  
Tributi, Cultura, Turismo  
Ufficio Cultura



Organizzazione  
delle Nazioni Unite  
per l'Educazione,  
la Scienza e la Cultura



Assisi, Basilica di San Francesco  
e altri luoghi francescani  
iscritti nella Lista del patrimonio  
mondiale nel 2000

All: 2/b descrizione

La figura di san Francesco ha assunto nel tempo una dimensione universale. Il suo esempio sfida i secoli e la storia, continuando a illuminare le coscienze di tutti gli uomini. Ne sono testimonianza le migliaia di pellegrini che quotidianamente giungono da ogni parte del mondo per pregare davanti alla sua tomba e negli altri Santuari di Assisi che custodiscono la memoria viva della sua presenza e del suo operato.

Le solenni Celebrazioni in onore di san Francesco hanno assunto una straordinaria rilevanza quando Papa Pio XII, il 18 giugno 1939, ha proclamato il santo di Assisi Patrono d'Italia con santa Caterina. In quell'occasione i comuni italiani offrivano a san Francesco l'artistica Lampada che porta inciso tutt'intorno il verso dantesco: *“Altro non è che di suo lume un raggio”* (par. XXVI, 33). L'espressione mette ben in evidenza il simbolismo che si è voluto dare alla Lampada e alla annuale riaccensione.

L'Italia tutta, infatti, ravvisa nel Poverello il mistico *“sole”* che levatosi da Assisi come *“oriente”* (Par. XI. 50-54) spande ovunque sulla terra i raggi della luce spirituale.

Da allora ogni anno il 4 ottobre, le Municipalità di ogni Regione si alternano nell'offerta dell'olio, che arde per tutto l'anno a memoria della devozione e dell'amore di tutti gli italiani per il loro Santo Patrono, dal 1979 Patrono dei cultori dell'Ecologia.

Il pomeriggio del 3 ottobre nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, le stesse delegazioni e i pellegrini della regione partecipano alla solenne celebrazione dei Vespri nel Transito di san Francesco.

Quest'anno sarà la regione Valle d'Aosta, nella persona del Sindaco di Aosta, ad accendere la Lampada votiva, alla presenza di autorità regionali e dei comuni valdostani, del Presidente del Consiglio dei Ministri o suo delegato e altre autorità della Regione dell'Umbria.

Il Comune di Assisi, unitamente ai Custodi delle Basiliche Papali di Assisi e S. Maria degli Angeli e alla Diocesi, si occupa delle celebrazioni religiose e civili (cortei, incontri Istituzionali).

In particolare l'Amministrazione comunale cura l'organizzazione di mostre ed eventi culturali, in collaborazione con la Val d'Aosta ed associazioni locali e, nella serata del 3 ottobre l'accoglienza dei pellegrini con una festa in Piazza e ad una cena di rappresentanza per le dell'Autorità valdostane e dell'Umbria.

Ulteriore rilievo acquista la celebrazione della festa di san Francesco in questi anni – 2023-2026 – caratterizzati dalla memoria di alcuni eventi particolari della vita di san Francesco, che avranno il loro apice con gli 800 anni dalla morte nel 2026 alla Porziuncola.